

Mannaggia al mio cervello senza “antivirus”.

Avevo appena preso una sofferta decisione scegliendo chi votare tra i due “candidati” dell’ISOLA DEI FAMOSI , decisione tra l’altro già dibattuta con “anonime intelligenze” in altra rubrica, e già mi toccava prendere un’altra decisione non meno importante:

**CHI VOTARE TRA I DUE CANDIDATI A SINDACO di GALATINA.**

Fu così che quel poco di cervello rimastomi, lo sciupai nella ricerca di una motivazione per una scelta che mi facesse stare con la coscienza tranquilla.

Una scelta che mi potesse dare l’illusione di aver fatto sino in fondo il mio dovere.

E giù a farmi delle tantissime domande.

Ovviamente mi chiedevo chi dei due potesse fare meglio gli interessi della città.

Chi aveva più capacità. Chi mi aveva emozionato di più nei suoi discorsi.

Quale programma era più realista e più realizzabile.

Non mancavano a dire il vero, tra queste riflessioni così profonde, anche altre diciamo più rozze e nello stesso tempo più pratiche.

Chi avrebbe potuto fare di più i miei interessi ?

Magari avrei costituito, su suggerimento, una “dittarella” o meglio ancora una COOP. ( più orecchiabile e di moda ) per partire da lì, alla *ricerca della felicità*.

Magari avrei avuto un incarico anche inutile in un progetto senza senso.

Una nomina a componente o perché no alla presidenza, di una commissione per lo studio sugli effetti che avrà lo scioglimento dei ghiacciai sulla mia città.

Oppure lo studio sull’impatto ambientale dei nuovi alberi che addobberanno RIONE ITALIA.

Sono infiniti i campi in cui potrei essere utilizzato avendo l’unico requisito essenziale richiesto :

“NON CAPIRNE NULLA”,

Naturalmente io non me la sarei tenuta così. So come funziona il mondo.

Ho fumato e anche un po’ bevuto ma solo per sollecitare di più i miei ragionamenti e tenermi sveglio.

Ho ceduto alla stanchezza e al sonno, solo quando ho preso la mia decisione “irremovibile”.

Dimenticavo di dire che ho tenuto presente anche “**LA SCELTA DI NON SCEGLIERE**” ma l’ho scartata anche perché non ho difficoltà a dire che la mia scelta di prima mano non era stata sconfitta.

L’alba mi trovò con le idee più chiare e quasi sveglio.

Avevo finalmente deciso:

*“al ballottaggio di qualche domenica fa, ho votato ancora una volta e non solo per coerenza, quel mio grandissimo e straordinario amico “Francesco Natolo”.*

Spero solo di aver fatto la scelta giusta.

**PIERO D’ERRICO**

---

*Caro Piero,*

*ultimamente sei diventato molto evasivo. Non entri più nel vivo delle questioni. Ti rifuggi nel passato o speri nel futuro. Non dici niente sui probabili assessori e non ti pronunci sul prossimo presidente del Consiglio comunale. O, forse, ne hai parlato e ti sei pronunciato e sono io che non mi sono accorto? (d.v.)*